



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 - Anno 2023 - Codice Prog. PI23 Codice RNA-CAR 25074

Art. 1 – Finalità.

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia - di seguito Camera di commercio - nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**.
2. Nello specifico, l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2023" intende rispondere ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;

Art. 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) progetti di innovazione tecnologica che dovranno riguardare almeno una tecnologia tra quelle di seguito indicate (*in Appendice al bando è previsto un glossario delle tecnologie da intendersi esemplificativo e non esaustivo*):
 - robotica avanzata e collaborativa;
 - interfaccia uomo-macchina;
 - manifattura additiva e stampa 3D;
 - prototipazione rapida;
 - internet delle cose e delle macchine;
 - cloud, High Performance Computing – HPC, fog e quantum computing;
 - soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – Cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing, etc);
 - big data e analytics;
 - intelligenza artificiale;
 - blockchain;
 - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - simulazione e sistemi cyberfisici;
 - soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;

¹ I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2 del presente Bando.

- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- sistemi di e-commerce;
- sistemi EDI, electronic data interchange.

Art. 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare per l’iniziativa ammontano a **euro 450.000,00**.
2. La Giunta camerale si riserva la facoltà di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.
Il Dirigente competente avrà la facoltà:
 - ✓ in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, di riaprire i termini di scadenza del bando prolungandone gli effetti al fine di garantire l’utilizzo ottimale dello stanziamento;
 - ✓ in caso di esaurimento anticipato delle risorse, di chiudere i termini della presentazione delle domande.
3. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
L’intensità dell’agevolazione è pari al **50%** dei costi sostenuti e ammissibili al netto di IVA, fino al raggiungimento dell’importo massimo **10.000,00 €** oltre la premialità di cui al successivo comma.
4. E’ prevista una premialità di € 250,00 per le imprese in possesso, al momento della concessione del contributo, del rating di legalità² (almeno il punteggio base di una “stelletta” tenuto conto del sistema punteggi definito nella Delibera dell’Autorità Garante della Concorrenza e del mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i.) nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.
5. L’investimento minimo ritenuto ammissibile all’agevolazione non può essere inferiore a **€ 5.000,00**.
6. I voucher saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall’Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE³ della Commissione europea, aventi sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Reggio Emilia.
2. **A pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda e fino a quello dell’erogazione del contributo le imprese beneficiarie devono:**
 - a) essere attive ed in regola con l’iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di commercio di Reggio Emilia;
 - b) avere sede legale in provincia di Reggio Emilia;
 - c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall’art. 112 e ss. Del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26.6.2014).

legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs.83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

d) non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannata con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

e) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento.

3. **Sono inammissibili** le istanze dei soggetti⁴ che al momento della domanda nonché a quello della concessione, abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Reggio Emilia, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

4. **Sono inammissibili** le domande prodotte da soggetti che, **alla presentazione della rendicontazione** attestante la realizzazione del progetto, non siano in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto⁵. Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta **a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi** dalla apposita richiesta di regolarizzazione formulata dall'ufficio competente e ad inviare, sempre entro il medesimo termine, all'indirizzo PEC cciaa@re.legalmail.camcom.it la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante, **pena la decadenza del contributo**.

5. La liquidazione del contributo sarà altresì subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

6. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo/voucher. In caso di eventuale presentazione multipla è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

7. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁶ possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

⁴ Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali

⁵ Ai fini del presente bando si considera regolare il soggetto che presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale.

⁶ Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Art. 5 – Fornitori

1. I fornitori di beni e servizi a favore di altre imprese partecipanti al bando non possono accedere ai benefici del presente bando;
2. I fornitori di beni e servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento, con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁵
3. Ai fini del presente Bando, per quanto attiene i servizi di consulenza e formazione, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti e precisamente:
 - **per i servizi di consulenza**
 - Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – (<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40>) ;
 - start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>)
 - ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui al precedente art.2. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
 - **relativamente ai servizi di formazione**, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori (non è ammissibile la formazione erogata dal fornitore del bene o della consulenza).
4. Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di attrezzature tecnologiche e programmi informatici.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella sede ubicata nella provincia di Reggio Emilia e dovranno rispondere ai seguenti criteri:
 - pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
 - trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).
2. Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le seguenti spese, sostenute a partire dal **01/05/2023 e fino al 30/04/2024** (data fattura e data pagamento) riconducibili agli interventi previsti dal bando e precisamente:
 - a) Servizi di **consulenza e/o formazione**, relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, del presente Bando. La consulenza deve essere finalizzata ad introdurre concretamente la tecnologia in azienda pertanto, in sede di rendicontazione, tale condizione dovrà essere dimostrata.

- b) Acquisto di **beni strumentali materiali e immateriali**⁷ inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, del presente Bando.
3. Gli investimenti proposti dovranno portare all'innalzamento del livello di digitalizzazione delle imprese richiedenti che dovrà essere riportato nella relazione finale da allegare all'istanza di rendicontazione e da documentare con la presentazione di 2 diversi report della maturità digitale riferiti alla situazione prima e dopo la realizzazione del progetto.
4. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
- trasporto, vitto e alloggio;
 - costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati,
 - servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - spese di comunicazione e generali;
 - spese per acquisto di telefoni cellulari e tablet;
 - abbonamenti per canoni ordinari di connettività, telefonici, elettrici;
 - spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
 - spese non integralmente pagate;
 - spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing e simili;
 - spese relative a beni/servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente al 01/05/2023 (I servizi di consulenza e/o fornitura di servizi devono essere attivati a partire dal 01/05/2023);
 - spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
 - spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento **a quali ambiti tecnologici**, tra quelli indicati all'art. 2 del presente Bando, si riferisce la spesa con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

Art.7 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 (prorogato dal Regolamento n. 2020/972) o n. 1408/2013 del 18.12.2013 come modificato dal Regolamento 2019/316 del 21.2.2019.
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"⁸ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

⁷ Si considerano costi ammissibili anche le licenze d'uso e i canoni riferibili al periodo di ammissibilità di cui all'art.6 comma 2

⁸ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all’art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell’art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.
4. La Camera di Commercio effettuerà la verifica del rispetto dei massimali de minimis nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA). Si Raccomanda pertanto di verificare presso il Registro i contributi ottenuti dall’impresa “unica” (concessi anche se non ancora effettivamente percepiti) nell’esercizio corrente e nei due precedenti la data dalla domanda accedendo al sito del RNA <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti, la Camera di commercio provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti.

Art. 8 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.
3. Il contributo camerale non potrà concorrere a determinare congiuntamente con altri contributi pubblici di qualsiasi natura sulle stesse iniziative aventi ad oggetto gli stessi costi ammissibili, entrate superiori alle spese.

Art. 9 – Presentazione delle domande

1. **A pena di esclusione**, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale del legale rappresentante dell’impresa, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov⁹, **dalle ore 10:00 del 09/05/2023 alle ore 16:00 del 13/07/2023**.
2. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher. Le domande di contributo dovranno essere firmate dal legale rappresentante dell’impresa (es. titolare impresa individuale, amministratore unico, ecc.), pertanto non saranno più accettate istanze a cui sia allegato il file con la delega di firma all’intermediario, (la cd. procura speciale firmata manualmente). Gli intermediari potranno continuare a svolgere le attività di invio delle pratiche telematiche che dovranno però riportare la firma digitale del soggetto obbligato all’adempimento.
3. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa:
 - a) **modello base** generato dal sistema (formato xml);

-
- *un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
 - *un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell’impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

⁹ Per problemi legati alla trasmissione dell’istanza o alla registrazione è possibile contattare l’assistenza di InfoCamere (link <https://www.registroimprese.it/web/guest/assistenza>.)

- b) **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione “Contributi alle imprese” – pagina dedicata al bando PI23 - , compilato in ogni sua parte. Deve essere specificato il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all’art.2, si riferisce l’intervento;

Alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente:

- c) eventuale **autocertificazione del fornitore** relativa a quanto previsto al precedente art. 5 (ai sensi del presente bando è necessario fornire l’autocertificazione del fornitore anche nel caso di sviluppo software e/o app personalizzate e siti e-commerce);
- d) **i preventivi di spesa o le fatture già emesse**. I preventivi/fatture devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l’investimento (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi);
- e) il Report di self-assessment di maturità digitale “Selfi4.0” compilato in data successiva al 01/01/2023 (il modello è scaricabile dal portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o il Report “Zoom 4.0” di assessment guidato, realizzato dal Digital Promoter della CCIAA.

4. Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti da Telemaco o inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando;
- firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal bando.

Non è consentita l’integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all’art.71, comma 3, DPR 445/2000.

5. Sul sito internet camerale www.re.camcom.gov.it – è disponibile la “Guida alla compilazione della pratica telematica per contributi”

(<https://www.re.camcom.gov.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/contributi-alle-imprese/guida-alla-compilazione-della-pratica-telematica-per-contributi>)

6. La marca da bollo è da applicare sulla copia cartacea del modulo di domanda da conservare agli atti da parte del soggetto richiedente e i dati identificativi della stessa (data emissione e n. identificativo) sono da riportare nei campi previsti nel frontespizio del modulo medesimo (salvo i casi di esenzione).
7. Tutte le comunicazioni, successive all’invio della domanda, da parte della Camera di commercio saranno inviate a mezzo PEC all’indirizzo PEC dell’impresa iscritto al Registro delle Imprese.
8. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici¹⁰.

Art. 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. L’ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente bando da parte dell’U.O. Contributi e Internazionalizzazione. In caso di insufficienza dei fondi, l’ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
2. L’istruttoria amministrativa-formale verrà effettuata dall’ufficio camerale competente secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda. Oltre al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte del suddetto ufficio, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera, relativa a:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Impresa 4.0 e agli ambiti tecnologici di cui al precedente art.2;
 - presenza di elementi di miglioramento del livello di maturità digitale ottenibile a seguito dell'introduzione e/o dello sviluppo delle tecnologie come previste dal progetto presentato;
 - appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui all'art 5 del presente bando;
 - coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art.2.
3. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di **15** giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
4. **L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di commercio di Reggio Emilia, attestato dalla data e numero di protocollo assegnato dal sistema WebTelemaco.**
5. Completata l'istruttoria, il Dirigente competente forma con proprio provvedimento l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi.
Sarà cura della Camera di commercio dare comunicazione all'impresa beneficiaria dell'ammissione a contributo. **Le domande presentate oltre il tempo utile per ottenere il beneficio non saranno istruite.**
6. Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Art. 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 3, comma 4 del presente Bando;
 - f) a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.
2. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati a richiedere autorizzazione, motivando adeguatamente, per eventuali variazioni, relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, pena la non ammissibilità delle stesse. Dette eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, scrivendo alla Camera di commercio all'indirizzo PEC cciaa@re.legalmail.camcom.it
3. A seconda della tipologia di variazione proposta, viene attivato un nuovo esame di merito, pertanto alla richiesta deve essere allegata la pertinente documentazione, in particolare:
 - Per la sostituzione di uno o più fornitori di consulenza/formazione il nuovo soggetto deve possedere i requisiti previsti all'art. 5 e deve essere allegato un nuovo preventivo di spesa, nonché la dichiarazione "ulteriore fornitore" ove applicabile;

- Per la variazione dell'oggetto del servizio consulenza/formazione e/o per la modifica degli investimenti in beni e servizi strumentali deve essere allegato un nuovo preventivo di spesa;
- Non sono necessarie richieste di variazione al progetto, qualora comportino solamente un aumento o una diminuzione della spesa preventivata, fermo restando quanto previsto al comma 1, lettera c) del presente articolo.

Art. 12 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal presente bando e avverrà, una volta ultimate le attività, dietro presentazione della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica attraverso lo sportello on line "contributi alle imprese" all'interno del sistema WebTelemaco di Infocamere – Servizi e-gov. Sul sito internet camerale sono disponibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.
2. La rendicontazione finale dovrà essere inviata telematicamente **entro e non oltre il 27/06/2024 pena la decadenza dal voucher**. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata, a pena di decadenza dai benefici, la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

- a) **modello base generato dal sistema** (formato xml);
- b) **modulo di rendicontazione** disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it - nella pagina dedicata al Bando PI23- all'interno della sezione "Contributi alle imprese", compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare);

Alla pratica telematica relativa alla rendicontazione di contributo, dovrà essere allegata inoltre la seguente documentazione firmata digitalmente:

- c) copie pdf delle fatture e degli altri documenti di spesa fiscalmente equivalenti riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, rispondenti fedelmente, in termini di tipologia d'investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione. Nel caso in cui la fattura sia stata emessa antecedentemente alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo, o nel caso di fatture emesse da fornitori esteri, o nei casi in cui il CUP non fosse presente, è possibile inserire manualmente e in modo indelebile tale dicitura nella fattura "cartacea" originale mentre in caso di fattura "elettronica" sarà necessario presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che, data l'origine elettronica della fattura non è stato possibile apporre il codice CUP in questione sull'originale.
- d) copie dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di R.I.BA o bonifico bancario, assegno, carta di credito. Nel caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento. Nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento. Si invita a regolare i pagamenti preferibilmente attraverso bonifico singolo, assicurando in ogni caso la riconducibilità del pagamento al singolo documento di spesa;
- e) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;

- f) relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate. In caso di oneri relativi alla consulenza sarà necessario dimostrare di aver introdotto in azienda la soluzione per la quale è stato ricevuto il contributo;
 - g) un nuovo Report di self-assessment di maturità digitale "Selfi4.0" compilato al termine delle attività progettuali (il modello è scaricabile dal portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o il Report "Zoom 4.0" di assessment guidato, realizzato dal Digital Promoter della CCIAA
3. La liquidazione del contributo sarà, altresì, subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
4. Nel caso in cui l'impresa abbia esposizioni debitorie in sospeso con la Camera di commercio di Reggio Emilia (ad esclusione di quanto previsto negli ulteriori articoli del bando per il diritto annuale), si procederà alla compensazione tra le somme dovute e l'ammontare del contributo riconoscibile.

Art. 13 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Art. 14 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
- a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa (salvo quanto previsto all'art. 11);
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione secondo le modalità e i termini di cui al precedente art. 12;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - d) mancato rispetto degli obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher previsti al precedente art.11;
 - e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 13, per cause imputabili al beneficiario;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'art. 13;
 - h) rinuncia da parte del beneficiario.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Art. 15 – Responsabile unico del procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del Servizio Assistenza alle imprese. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Contributi e Internazionalizzazione tel. 0522-796519/523/528; e.mail promozione@re.camcom.it; pid@re.camcom.it.

Art. 16 – Norme per la tutela della privacy

1. Nel contesto del presente Bando, il conferimento di dati personali forniti a mezzo della compilazione e sottoscrizione del modulo predisposto (allegato alla modulistica del presente

Bando) è necessario/obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti indicati nel Bando e per la successiva emissione del contributo. La Camera, quale Titolare del trattamento, tratterà eventuali dati personali forniti nel rispetto dei principi enucleati all'art. 5 del Regolamento europeo n. 2016/679 (c.d. 'GDPR') in virtù del quale i dati devono essere adeguati e pertinenti a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati ("minimizzazione dei dati"); trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato; raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime; nonché trattati in modo non incompatibile con le finalità perseguite ("limitazione delle finalità").

L'informativa estesa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR e D.lgs. 196/2003 e s.m.i. viene resa con il modulo di partecipazione al Bando.

APPENDICE – GLOSSARIO TECNOLOGIE

Robotica avanzata e collaborativa

I robot collaborativi sono robot progettati per lavorare a stretto contatto con l'operatore anche senza barriere protettive nel rispetto dei criteri di sicurezza, flessibilità e compattezza. I cobot sono caratterizzati da una spiccata semplicità di programmazione e utilizzo, da rapidità di integrazione nella linea produttiva e dal rapido ritorno economico sull'investimento.

Possibili utilizzi: assemblaggio, controllo qualità, avvitamento, stampaggio ad iniezione, incollaggio, saldatura, imballaggio.

Interfaccia uomo-macchina

Per interfaccia uomo-macchina (HMI) si intende la funzione o il componente di un determinato dispositivo o di un'applicazione software che consente all'uomo di operare e interagire con le macchine. Alcune interfacce uomo-macchina che incontriamo normalmente nella nostra vita quotidiana sono i touchscreen e le tastiere.

Manifattura additiva e stampa 3D

La manifattura additiva è una modalità produttiva che consente la realizzazione di oggetti (che possono essere parti componenti, semilavorati o prodotti finiti) generando e sommando strati successivi di materiale. Partendo da modelli 3D digitali, con la fabbricazione additiva si ottiene un prototipo o una parte finale semplicemente avviandone la stampa tramite stampanti 3D.

Prototipazione rapida

La prototipazione rapida consente alle imprese di produrre modelli da testare in un lasso di tempo nettamente ridotto rispetto alle tecniche tradizionali. Le tecnologie di prototipazione rapida sono volte alla realizzazione fisica del prototipo, in tempi relativamente brevi, a partire da una definizione matematica tridimensionale dell'oggetto (CAD).

Internet delle cose e delle macchine

L'Internet of Things (IoT o Internet delle cose) è una tecnologia che permette di massimizzare le capacità di raccolta e di utilizzo dei dati da una moltitudine di sorgenti (prodotti industriali, sistemi di fabbrica, veicoli di trasporto, etc.) a vantaggio di una maggiore digitalizzazione e automazione dei processi, della facoltà di sfruttare machine learning e intelligenza artificiale per creare nuovi business e servizi a valore per clienti e consumatori.

Cloud, High Performance Computing – HPC, fog e quantum computing

Il termine "cloud" si riferisce a server e spazi di archiviazione a cui si accede tramite Internet, che sostituiscono l'infrastruttura tecnologica presente in azienda. I server cloud possono trovarsi in datacenter sparsi per tutto il mondo. Utilizzando il cloud computing, gli utenti e le imprese non devono gestire loro stessi dei server fisici, né eseguire applicazioni sulle proprie macchine.

Il Fog computing rappresenta al tempo stesso un'estensione e un miglioramento del paradigma Cloud in supporto ad applicazioni IoT per le quali è necessario rispettare precisi parametri in termini di performance e sicurezza.

High Performance Computing è una tecnologia che trova concretezza per attività incredibilmente impegnative dal punto di vista computazionale (ad es: fisica, previsioni meteorologiche, etc.). Le sue reali potenzialità si esprimono collegando più nodi HPC in un unico cluster, comunemente detto supercomputer.

Cyber security e business continuity

Insieme di tecnologie, processi e pratiche aventi lo scopo di proteggere le strutture informatiche da possibili attacchi esterni o interni che potrebbero provocare danni diretti o indiretti di notevole impatto. Nessuna azienda è immune dal rischio di un attacco informatico, che può tradursi in un furto di dati o nel blocco di sistemi e servizi.

Big data e analytics

Il termine "Big data" si riferisce a dati informatici grandi, veloci o complessi, difficili o impossibili da elaborare con i metodi tradizionali. I Big data si richiamano al concetto delle tre V: volume, velocità, varietà. Il volume di dati molto importante spesso crescente nel tempo, la velocità con cui i dati vengono ricevuti e analizzati e la varietà dei dati (strutturati e non) in arrivo anche da numerose sorgenti richiedono metodi analitici e tecnologie sempre più sofisticate.

L'Analytics può essere definita come il processo scientifico di scoperta e comunicazione dei modelli significativi che possono essere trovati nei dati. In pratica i dati grezzi vengono trasformati in insights (intuizioni) utili per prendere decisioni migliori e si basa su un insieme di scienze, tecniche e tecnologie che vanno dalla statistica, alla matematica, alle tecnologie di business intelligence di base e al reporting.

Intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale è l'abilità di un sistema tecnologico di risolvere problemi o svolgere compiti e attività tipici della mente e delle abilità umane. I sistemi di IA sono capaci di adattare il proprio comportamento analizzando gli effetti delle azioni precedenti e lavorando in autonomia. Tra le principali tecniche di IA troviamo Machine Learning, Deep Learning ed Image Recognition. Innumerevoli sono ormai le applicazioni che si registrano sia in ambito industriale che nei prodotti e nelle tecnologie che quotidianamente tutti i noi utilizziamo.

Blockchain

Si tratta di un registro pubblico nel quale vengono archiviati in modo sicuro, verificabile e permanente transazioni che avvengono tra due utenti appartenenti a una stessa rete. Permette di certificare le informazioni garantendo trasparenza e monitoraggio di una filiera. La Blockchain è definita come un registro digitale le cui voci sono raggruppate in "blocchi", concatenati in ordine cronologico, e la cui integrità è garantita dall'uso della crittografia. Il suo contenuto una volta scritto tramite un processo normato, non è più né modificabile né eliminabile, a meno di non invalidare l'intero processo. Questa tecnologia diffusa inizialmente nel mondo delle criptovalute, sta trovando applicazione in sempre più settori.

Soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)

Insieme di fenomeni di arricchimento della percezione sensoriale umana prodotti attraverso elettronica e tecnologie digitali. La realtà virtuale crea un ambiente esclusivamente digitale, mentre

la realtà aumentata si basa sul mondo reale e lo completa con immagini virtuali che migliorano o aumentano, appunto, l'esperienza senza influire sulle possibilità di interazione. In sostanza

Simulazione e sistemi cyberfisici

Un sistema cyberfisico è costituito da elementi in grado di elaborare dati, aventi allo stesso tempo capacità comunicative e di controllo, il tutto in grado di adattarsi in tempo reale al dinamismo della realtà a cui è assegnato. Il sistema cyber-fisico è un componente reale dell'impianto di produzione e allo stesso tempo ha una sua immagine virtuale nella "Smart Factory". Per ciascuna parte hardware (physical), dovrà quindi essere creata una corrispondente parte software (cyber), che permetterà alle diverse componenti fisiche di sistemi anche molto complessi, di scambiare informazioni con l'obiettivo di monitorare, gestire e controllare i sistemi stessi.

Soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain

Sono sistemi informativi (software) che permettono di ottimizzare il miglioramento dei livelli di servizio di trasporto, logistica, distribuzione e allineamento delle scorte alla domanda, oltre a facilitare la collaborazione tra i componenti della filiera.

Soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, ecc.)

Sono sistemi informativi (software), spesso integrati tra di loro, che coordinano le attività ed i processi aziendali. Il CRM (Customer Relationship Management) permette di gestire, integrare e automatizzare tutte le relazioni con clienti e potenziali tali, dalle vendite al marketing, dal servizio clienti all'e-commerce. L'ERP (Enterprise Resource Planning), è un software che le imprese utilizzano per gestire le attività quotidiane di business, come ad esempio contabilità, procurement, project management, gestione del rischio e supply chain. Il MES (Manufacturing Execution Systems) è un sistema che acquisisce e distribuisce informazioni che consentono l'ottimizzazione delle attività produttive dal lancio dell'ordine al prodotto finito. Utilizzando dati real-time, attuali ed accurati, il MES guida, risponde e informa sulle attività dello stabilimento.

Le tecnologie di tracciamento barcode o RFID sono utilizzate per velocizzare controllo e gestione dei sistemi produttivi, per ricostruire e seguire il percorso di un item in catena di montaggio, e per gestire grandi depositi di materiali e rintracciare merci.

Sistemi di e-commerce

Il "commercio elettronico" è definito come lo scambio di beni o servizi che avviene mediante l'utilizzo di un processo elettronico. Per sito e-commerce si intende un sito web che si differenzia dai siti vetrina o di lead generation in quanto ha come scopo quello di vendere online beni o servizi. Questo si concretizza nella possibilità per l'utente di acquistare il bene o servizio effettuando la transazione direttamente online.

In pratica l'azienda sviluppa e gestisce, in autonomia o con il supporto di un professionista, il sito e-commerce (parte tecnica, grafica e contenutistica), gestisce hosting e dominio, pagamenti online e gli aspetti legati alla sicurezza.

Sistemi EDI (Electronic Data Interchange)

EDI è l'acronimo di Electronic Data Interchange e consente alle aziende di scambiare documenti commerciali in modo automatico con i loro clienti o fornitori che utilizzano gestionali e sistemi

informatici differenti. Un sistema EDI consente lo scambio di documenti normalizzati tra i sistemi Informativi dei partecipanti a una relazione commerciale. I diversi partner possono scambiarsi elettronicamente ordini, documenti di trasporto, fatture, inventari, listini prezzi e così via, tramite l'uso di un linguaggio comune che consente l'interazione di diversi Sistemi Informativi.